

# 2017

## *Nota integrativa al Bilancio*

Principio Contabile n.1  
Punto 9.11:  
*analisi delle entrate  
analisi delle spese  
avanzo-disavanzo e fondi  
pareggio di bilancio  
partecipazioni*

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

## PREMESSA

L'Amministrazione intende approvare il Bilancio di previsione 2017-2019 entro la chiusura dell'esercizio 2016, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del Bilancio 2017-2019 nei termini consentirà di gestire il nuovo anno senza le difficoltà derivanti da una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni sono state effettuate a normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, escluso la TARI.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica si è fatto riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 164/2016 - Legge di modifica della Legge n. 243/2012 - che ha consolidato, con alcune distinzioni, le modalità di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'esercizio 2016.

Qualora la legge di bilancio per l'anno 2017 prevedesse delle modifiche alle norme contabili o a quelle relative al saldo di finanza pubblica, si dovrà provvedere alle necessarie variazioni del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

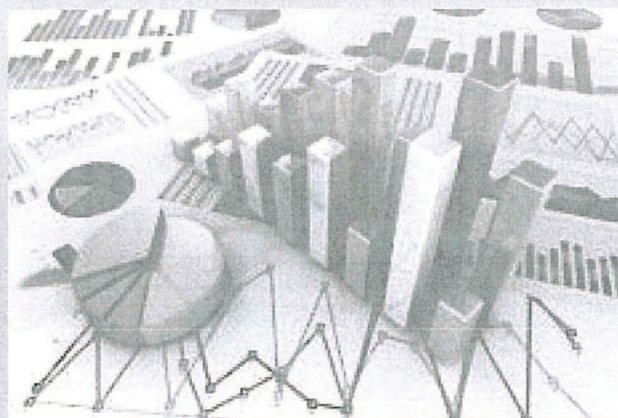
Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione" 2017 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

# PRIMA PARTE



# ANALISI DELLE ENTRATE

## 1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne l'analisi.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

### 1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ENTRATE	2017	2018	2019
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.027.822,00	5.174.226,00	5.204.226,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	731.769,00	731.769,00	731.769,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.759.591,00</b>	<b>5.905.995,00</b>	<b>5.935.995,00</b>
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	205.450,00	233.334,00	233.334,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	18.300,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>223.750,00</b>	<b>233.334,00</b>	<b>233.334,00</b>
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	846.268,00	858.724,65	862.724,65
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	76.500,00	116.500,00	116.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	8.450,00	8.450,00	8.450,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	482.323,00	426.966,00	429.706,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>1.415.041,00</b>	<b>1.412.140,65</b>	<b>1.418.880,65</b>
<b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	30.000,00	55.000,00	55.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.410.733,40	1.496.000,00	30.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	350.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	321.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>1.761.733,40</b>	<b>2.201.000,00</b>	<b>385.000,00</b>
<b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	418.000,00	418.000,00	418.000,00
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.934.000,00</b>	<b>1.934.000,00</b>	<b>1.934.000,00</b>

## 1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1^ (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2017.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che la legge di stabilità ha introdotto per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Ciò si traduce di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale viene esclusa solo la TARI, blocco che, stando alle indicazioni del Disegno di legge di bilancio approvato dal Governo, è confermato anche per il 2017.

Scopo dichiarato dal legislatore è quello di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica.

Solo per la Tasi e limitatamente all'anno di imposta 2017, così come accaduto per l'esercizio finanziario 2016, e facendo esclusivo riferimento agli immobili non esentati dalla tassazione immobiliare, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2016. Per approfondimenti, si rimanda al paragrafo successivo.

### TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario: con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Il governo ha garantito il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2015.

Il blocco temporaneo delle aliquote e delle tariffe non ha consentito ai comuni di introdurre nel 2016 la maggiorazione TASI: è stato concesso ai comuni che si sono avvalsi della maggiorazione TASI negli anni precedenti di mantenerla nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Ciò comporta che l'aliquota dello 0,8 sulla super Tasi che fino al 2015 i comuni hanno potuto applicare sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille, non potrà essere introdotta nei comuni che fino al 2015 non hanno scelto di portare ai massimi livelli consentiti la tassazione sugli immobili.

Conseguentemente la super Tasi, potrà continuare ad essere legittimamente applicata solo nei Comuni dove era già applicata su seconde case e altri immobili.

In via prudenziale, ed in attesa del varo definitivo della manovra di bilancio, questo comune non ha disposto ulteriori aumenti delle aliquote.

Nel nostro comune il sistema tariffario TASI non prevede la maggiorazione TASI.

### Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento in bilancio di Euro 24.000,00.

## I.M.U.

### Abitazione Principale

La politica dichiaratamente espansiva adottata dal legislatore con la manovra per il 2016 che ha soppresso la tassazione locale sull'abitazione principale ha indirettamente confermato quanto già disposto nel 2013 in merito all'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

### Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, la legge di stabilità 2016 ha introdotto rilevanti novità:

- in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Sono inoltre esenti da IMU:
  - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
  - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal casoda ubicazione e possesso.

In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Infine la legge di stabilità per il 2016 elimina la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

### Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità innova il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

### Effetti sul bilancio di previsione

Per l'anno 2017 è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari ad euro 1.990.000,00. Esso è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito



nell'anno 2016 (per il quale alla data odierna conosciamo soltanto il valore dell'acconto) ed ipotizzando che la quota da versare allo Stato a titolo di Alimentazione del Fondo di solidarietà comunale sia confermata nella stessa misura dell'anno 2016 ( euro 443.441,30). In relazione a quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014, convertito nella Legge n. 68/2014, la contabilizzazione dell'IMU e' effettuata al netto dell'importo da versare allo Stato a titolo di Alimentazione del Fondo S.C.

Poiche' la stima si basa su un dato non definitivo (acconto 2016) la previsione presenta elementi di incertezza; da cio' la necessita' di riverificare la previsione appena noto il gettito definitivo dell'anno 2016 e, se sara' necessario, adottare i provvedimenti necessari a garantire il permanere degli equilibri di bilancio.

### TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2017 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

### Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base del Piano Finanziario è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.655.322,00. Quest'importo permette a preventivo una copertura del servizio pari al 100%, considerando l'eccedenza di entrata TARI risultante da rendiconto 2015 di € 17.827,50, confluita in avanzo vicolato applicato al bilancio.

### Addizionale IRPEF

Per l'anno 2017 restano confermate le aliquote e le esenzioni deliberate per l'anno 2016.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2017 e' determinata per scaglioni di reddito con la soglia di esenzione per i redditi annui delle persone fisiche imponibili irpef non superiori ad euro 11.500,00. La previsione ammonta ad Euro 895.000,00 ed e' calcolata in base a quanto stabilito dal principio contabile n. 4/2.

### Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

La gestione e' affidata alla Ditta I.C.A. S.r.l. fino al 2017.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 63.500,00.

**Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016. Anche per il 2017 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Si ripete la previsione dell'anno 2016, pari ad euro 731.769,00.

**1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2<sup>A</sup>**

Anche per il titolo 2<sup>A</sup> si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali**

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*).

La previsione di bilancio per trasferimenti statali non fiscalizzati ammonta ad euro 27.000,00.

Inoltre sono previsti trasferimenti statali per la scuola ed i nidi per euro 23.500,00.

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato che non è stato riportato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare della mancanza di gettito i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo. A legislazione vigente, infatti, non risulta essere stato replicato per il 2017.

**Contributi da amministrazioni locali**

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione la previsione ammonta ad euro 59.800,00 e di altre amministrazioni locali ad euro 91.850,00.

**Contributi comunitari ed altri contributi significativi**

L'ente ha, inoltre, compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio contributi per euro 18.300,00 per i nidi.

**1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3<sup>A</sup>****Entrate da servizi dell'ente**

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

La tabella mostra le previsioni di entrata relative ai servizi a domanda individuale; la percentuale di copertura prevista è pari al 55,04%.

Proventi derivanti dalla gestione dei servizi a domanda individuale (Tit. III - Tip. 100)	Importo 2017
Proventi servizio refezioni scolastiche	160.000,00
Proventi trasporto scolastico	35.000,00
Proventi del servizio nido	185.000,00
<b>Totale</b>	<b>380.000,00</b>

Altre entrate più significative:

- Diritti di segreteria ufficio tecnico	Euro	40.000,00
- Rilascio carta d'identità elettronica	Euro	25.000,00

**Entrate da proventi di beni dell'ente**

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale.

Le principali voci sono :

Canone concessione servizio idrico	€	116.000,00
Cosap	€	117.000,00

**Proventi derivanti dall'attività di controllo**

La tipologia 200 riporta le previsioni relative all'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. La previsione di entrata ammonta ad euro 76.500,00.

**Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente**

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente. La previsione per l'anno 2017 ammonta ad euro 8.450,00, considerando il gettito storico di questa voce di entrata.

**Altre entrate da redditi di capitale**

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dal nostro ente. La previsione di entrata ammonta ad Euro 1.500,00, sulla base del suo andamento storico.

**Rimborsi ed altre entrate diverse**

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2017 sono costituite da:

Rimborso spese di personale comandato o convenzionato	€	187.300,00
Rimborso spese per elezioni	€	68.704,00
Contributo da accordo ANCI-CONAI (da previsione indicata dall'ufficio ambiente)	€	136.617,00
Iva spit payment	€	25.000,00

## 1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4<sup>a</sup>

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2017, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

### Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico la previsione ammonta ad euro 30.000,00.

### Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4<sup>a</sup> comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati.

La previsione di entrata deriva da contributi della Fondazione per euro 25.000,00 e per euro 30.000,00 da A.P.E.S. S.c.p.a.

I **trasferimenti di capitale dalla regione** sono previsti nella misura di euro 995.733,40.

Sono inoltre previsti trasferimenti dall'U.E. per euro 360.000,00.

### Alienazione di beni patrimoniali

Nell'anno 2017 non sono previste alienazioni di beni patrimoniali dell'Ente.

### Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie".

La previsione ammonta ad euro 321.000,00.

Il comma 737 della legge di stabilità per il 2016 consente di utilizzare integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (d.P.R. n. 380 del 2001) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Si escludono dall'applicazione di tale disposizione le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, dello stesso Testo unico, vale a dire le sanzioni irrogate in caso di inottemperanza accertata alla ingiunzione alla demolizione di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità da esso ovvero con variazioni essenziali.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2017:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2017
Proventi oneri concessori destinati a spese d'investimento	0.00	161.000.00
Proventi oneri concessori destinati a manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale	0.00	160.000.00
<b>Totale</b>		<b>321.000.00</b>

## Analisi delle voci di entrata più significative dei Tit. 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup>

Nel triennio 2017-2019 non sono previste entrate da riduzioni di attività finanziarie o da

accensioni di prestiti.

Per questa seconda voce, con le modifiche introdotte dalla Legge n. 164/2016 alla Legge n. 243/2012, le operazioni di indebitamento e gli investimenti realizzati con l'utilizzo dei risultati di amministrazione dovranno essere effettuate sulla base di intese regionali, anziché, per l'indebitamento, nel limite delle spese per il rimborso di prestiti iscritti nel proprio bilancio di previsione, come prevedeva la vecchia disciplina della Legge n. 243/2012.

#### **Analisi delle voci di entrata più significative del Tit. 7^**

Per il triennio 2017-2019 non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

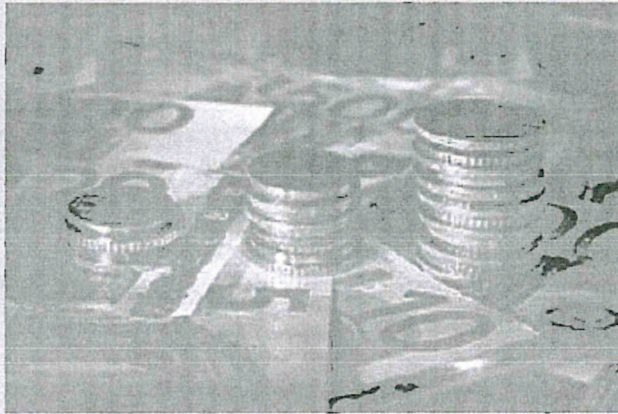
### **1.6 Strumenti derivati**

---

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2017, così come previsto dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

# SECONDA PARTE



# ANALISI DELLE SPESE

## 2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli e prevedendo un maggior grado di analiticità. In particolare:

- a) **Titolo 1<sup>^</sup>** che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **Titolo 2<sup>^</sup>** che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) **Titolo 3<sup>^</sup>** che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- d) **Titolo 4<sup>^</sup>** che evidenzia i rimborsi delle quote capitali dei prestiti contratti;
- e) **Titolo 5<sup>^</sup>** che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- f) **Titolo 7<sup>^</sup>** che riassume le somme per partite di giro.

### 2.1 Titolo 1<sup>^</sup> Spese correnti

---

Le **Spese correnti** trovano iscrizione nel titolo 1<sup>^</sup>, suddivise in **missioni** e **programmi**, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e

118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1<sup>a</sup> della spesa per missioni.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 <sup>A</sup> SPESA)	2017	2018	2019
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma 01- Organi istituzionali	120.369,00	120.369,00	120.369,00
Programma 02 - Segreteria generale	590.873,80	567.868,80	555.868,80
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	248.275,00	247.590,00	235.590,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	144.435,50	144.576,00	144.576,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	313.914,00	302.839,00	298.599,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	136.888,00	131.038,00	131.038,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	192.109,00	189.994,00	189.994,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	41.960,00	38.960,00	38.960,00
Programma 10 - Risorse umane	61.720,00	60.220,00	60.220,00
Programma 11 - Altri servizi generali	10.405,07	9.078,07	9.015,07
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	355.602,90	361.822,90	360.802,90
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	73.473,00	71.241,00	69.093,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	136.040,85	126.713,85	122.372,85
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	490.093,30	481.530,30	479.464,30
Programma 07 - Diritto allo studio	58.450,00	53.134,00	50.434,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	281,00	183,00	80,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.820,00	66.859,00	65.538,00
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Programma 01 - Sport e tempo libero	6.942,00	6.067,00	5.160,00
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	502,00	450,00	396,00
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	55.893,95	41.218,95	41.218,95
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	47.280,00	34.280,00	31.280,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	152.375,00	145.565,00	143.565,00
Programma 03 - Rifiuti	1.807.072,50	1.838.429,00	1.837.790,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	15.192,00	13.260,00	11.233,00
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	28.871,00	28.871,00	28.871,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	393.502,00	365.396,00	362.443,00
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	11.030,00	11.030,00	11.030,00
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	520.375,50	528.936,50	528.936,50
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	589.467,00	560.267,00	558.067,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	26.200,00	26.200,00	26.200,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	360,00	360,00	360,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.063,00	1.901,00	1.732,00
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>			



Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	37.529,00	34.029,00	34.029,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	35.828,00	36.015,00	36.015,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.250,00	4.250,00	4.250,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	32.227,13	31.165,28	32.827,28
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	360.000,00	475.000,00	558.000,00
Programma 03 - Altri fondi	10.559,00	4.059,00	4.059,00
TOTALE TITOLO 1	7.203.229,50	7.160.766,65	7.189.477,65

## 2.2 Titolo 1<sup>A</sup> Spese correnti

### 2.2.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

#### Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2017, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 deve essere inferiore al valore medio del triennio 2011-2013, che per l'Ente risulta pari ad Euro 1.620.417,12.

Le previsioni di bilancio comprendono l'intera spesa di personale per l'anno 2017; mentre non sono ancora state effettuate le eventuali reimputazioni dei residui 2016, esigibili nel 2017.

#### Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010.

Per il Comune il limite è pari a zero.

#### Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per il Comune il limite ammonta ad euro 600,00 e le previsioni di bilancio sono pari ad euro 180,00.

#### Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

### Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2017 e sono pari ad euro 1.120,00, inferiore al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 ( in quell'anno pari ad euro 3.829,00).

### Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 3.049,00 e risultano inferiori al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 6.499,31).

### Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### 2.2.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

---

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è

determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2016 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2017 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 70 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione. Nel 2018 tale soglia viene fissata al 85%. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. stabilisce le modalità di calcolo di detto Fondo. In relazione a quanto stabilito dai principi contabili, sono state individuate le entrate di dubbia e difficile esazione:

Recupero evasione tributi locali (IMU, TASI)

Tari

Sanzioni per violazioni al Codice della Strada

Entrate da servizi scolastici (refezione e trasporto)

Entrate da Nido

Entrate da Cosap permanente

In riferimento alle modalità di calcolo si è scelto la media semplice in quanto ritenuta più idonea. Per le entrate che nel quinquennio precedente erano state accertate per competenza, la media è stata calcolata sui dati di bilancio, mentre per le entrate che erano state accertate per cassa, la media è stata desunta da dati extracontabili.

Il Fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa, o poco più, e risulta:

anno 2017	Euro	360.000,00
anno 2018	Euro	475.000,00
anno 2019	Euro	558.000,00

Le previsioni di entrata per le quali non è stato effettuato l'accantonamento sono per lo più accertate per cassa o non presentano elementi di criticità.

Nelle tabelle allegate al Bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del Comune, per gli esercizi 2017-2019.

### 2.2.3 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

---

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".*

Lo stanziamento di bilancio ammonta ad euro 1.000,00.

### 2.2.4 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

---

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, che prevedono, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 ha integrato e modificato le disposizioni dei commi 550 e seguenti della Legge n. 147/2013. Poiché il Comune adotta la contabilità finanziaria, occorre accantonare in bilancio un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. L'accantonamento necessario per l'Ente ammonta a euro 131,00, ed è stato calcolato in riferimento alle partecipazioni che presentavano una perdita nel bilancio 2015.

### 2.2.5 Accantonamenti per spese potenziali

---

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che il Comune ha previsto accantonamenti per indennità di fine mandato per euro 2.928,00 e per eventuale rinnovo contrattuale di lavoro per euro 6.500,00.

## 2.3 Titolo 2<sup>a</sup> Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1<sup>a</sup>, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2<sup>a</sup>.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2<sup>a</sup> per missione.

### Le previsioni 2017

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 <sup>a</sup> SPESA)	2017	2018	2019
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma 01- Organi istituzionali	11.000,00	11.000,00	0,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	49.000,00	0,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	18.200,00	0,00	15.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	20.000,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.151,00	7.150,00	7.150,00
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	13.673,79	4.000,00	7.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	14.000,00	112.000,00	62.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	6.300,00	7.000,00	0,00
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	276.013,47	0,00	0,00
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Programma 01 - Sport e tempo libero	202.000,00	45.000,00	7.000,00
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	19.947,87	0,00	0,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Programma 01 - Difesa del suolo	858.288,44	700.000,00	0,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	168.182,00	15.000,00	14.000,00
Programma 03 - Rifiuti	28.500,00	10.000,00	0,00
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	320.368,00	1.390.637,00	422.637,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.988.624,57</b>	<b>2.380.787,00</b>	<b>564.787,00</b>

### 2.3.1 Il programma triennale degli investimenti

In relazione agli investimenti previsti nel titolo 2<sup>a</sup> si precisa che all'interno del titolo, distinto nelle funzioni, sono ricomprese anche le previsioni relative ai lavori pubblici.

A tal fine si fa presente che il Programma triennale delle Opere Pubbliche e' stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 21/10/2016, pubblicato dal 21 ottobre 2016.

Il contenuto del Programma e' riportato nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

Nella tabella che segue sono riportati gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare

nel triennio 2017-2019.

Tali spese - anno 2017 - sono finanziate :

oneri concessori	Euro	161.000,00
eccedenze di entrate correnti	Euro	169.789,00
contributi dall'U.E.	Euro	360.000,00
entrate da APES S.c.p.a.	Euro	30.000,00
contributi dalla Regione T.	Euro	850.000,00
tributi in conto capitale	Euro	30.000,00
contributi dalla Fondazione C.R.S.M.	Euro	25.000,00

**TOTALE** Euro 1.625.789,00

Spese finanziate in anni precenti Euro 362.835,57

**TOTALE** Euro 1.988.624,57

**INTERVENTI IN CONTO CAPITALE**

<b>Anno 2017</b>	
<b>Oggetto opera</b>	<b>Importo</b>
Acquisto beni per organi istituzionali	11.000,00
Automazione Servizi amministrativi del comune: Sistemi Informativi	20.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	14.200,00
Manutenzione straordinaria Patrimonio comunale: Ufficio Polizia Municipale	4.000,00
Polizia Municipale: Acquisto dotazioni strumentali ai sensi art. 208 (b)	2.151,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole materne	7.000,00
Acquisto di arredi ed attrezzature per le scuole materne	4.000,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole elementari	7.000,00
Acquisto di arredi ed attrezzature anche per disabili per scuole elementari	5.000,00
Arredi per scuole medie	2.000,00
Acquisto di mobili ed attrezzature per le mense scolastiche	6.300,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	7.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi - Impianti Montopoli San Romano Casteldelbosco	145.000,00
Manutenzione straordinaria riqualificazione palestre comunali - Riqualificazione di spogliatoi ed impianto di riscaldamento Palestra Scuole Medie	50.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Sistemazione e messa in sicurezza	70.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura Piazza Capponi	22.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Fognatura Via Pavese a Capanne	10.000,00
Realizzazione segnaletica stradale	8.638,00
Rimborso oneri di urbanizzazione per mancata utilizzazione delle concessioni edilizie	5.000,00
Acquisti per la raccolta differenziata ed in servizio NU	12.000,00
Trasferimenti per comuni per discariche	16.500,00
Ripristino ambientale e consolidamento versante in frana tratto di Via	200.000,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2017

Immagnetta	
Manutenzione straordinaria parchi e verde: Riqualficazione bosco presso scuola media Via San Sebastiano	160.000,00
Manutenzione straordinaria parchi pubblici	7.000,00
Opere di salvaguardia idraulica Castedelbosco - 1° lotto - Arginatura tra rio Bonello Via Arno	800.000,00
Interventi di manutenzione immo0bili gestione APES	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.625.789,00</b>

<b>Anno 2018</b>	
<b>Oggetto opera</b>	<b>Importo</b>
Acquisto beni per organi istituzionali	11.000,00
Manutenzione straordinaria Immobili: Adegamenti normativi C.T. scuole ed uffici	49.000,00
Polizia Municipale: Acquisto dotazioni strumentali ai sensi art. 208 (b	7.150,00
Acquisto di arredi ed attrezzature per le scuole materne	4.000,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole elementari - Adegamento barriere architettoniche Scuola Elementare di Angelica e manut. straor.	90.000,00
Acquisto di arredi ed attrezzature anche per disabili per scuole elementari	5.000,00
Scuole Medie - Sistemazione aree a verde	15.000,00
Arredi per scuole medie	2.000,00
Acquisto di mobili ed attrezzature per le mense scolastiche	7.000,00
Manutenzione straordinaria riqualficazione palestre comunali - 2° intervento palestra scuole medie	45.000,00
Programmazione regionale di sviluppo 2011-2015 - Realizzazione e riqualficazione ciclopista	766.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali -	6.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura Via delle Porte a San Romano	35.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Fognatura bianca Via Napraia e regimazione idraulica	80.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Sistemazione Via Emilia e Via Piemonte a San Romano	49.000,00
Manutenzione straordinaria di vie piazze e marciapiedi Via U. d'Italia e Via Masoria e riqualficazione Piazza Pertici	87.000,00



Manutenzione straordinaria di vie piazze e marciapiedi Piazza V. Veneto -	50.000,00
Realizzazione segnaletica stradale	13.637,00
Rifacimento segnaletica turistica	10.000,00
Costruzione impianti pubblica illuminazione Via Belvedere	30.000,00
Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione Via Lavialla	84.000,00
Realizzazione marciapiedi ed illuminazione Via Matteotti - San Romano - 1° lotto	180.000,00
Centro di raccolta differenziata - Adeguamento ed automazione	10.000,00
Manutenzione straordinaria parchi pubblici - Rifacimento balaustra giardino pubblico San Giovanni	15.000,00
Opere di salvaguardia idraulica Casteldelbosco - II° lotto - Difesa case sparse	700.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.380.787,00</b>

<b>Anno 2019</b>	
<b>Oggetto opera</b>	<b>Importo</b>
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	15.000,00
Polizia Municipale: Acquisto dotazioni strumentali ai sensi art. 208 (b)	7.150,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole materne	7.000,00
Manutenzione straordinaria di edifici adibiti a scuole elementari	52.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media	10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	7.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Ripristino frane in via Costalbagno	70.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali -	20.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura Via Pisa - Lucca - Firenze - Bologna	74.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali - Asfaltatura tratto di Via Immaginetta	15.000,00
Realizzazione segnaletica stradale	13.637,00

Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	10.000,00
Realizzazione di marciapiedi SS 67 da Piazza Capponi a Via Ricavo Casteldelbosco	70.000,00
Realizzazione di tratti di marciapiedi in Via Tosco Romagnola Est Capanne	150.000,00
Manutenzione straordinaria parchi pubblici -Sostituzione giochi Bosco dei Frati	14.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>564.787,00</b>

## 2.4 Titolo 3<sup>a</sup> Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel triennio 2017-2019 non sono previste spese per incremento di attività finanziarie.

## 2.5 Titolo 4<sup>a</sup> Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4<sup>a</sup> della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1<sup>a</sup> della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2017/2019.

### Le previsioni 2017

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 <sup>a</sup> SPESA)	2017	2018	2019
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	203.191,00	210.916,00	218.945,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>203.191,00</b>	<b>210.916,00</b>	<b>218.945,00</b>

Di seguito si mostra l'andamento dello stock del debito a seguito della gestione degli anni precedenti e quella prevista nel triennio 2017-2019.

Debito	al 31/12/2015	Euro	1.799.201,43
	31/12/2016	Euro	1.600.283,34
	31/12/2017	Euro	1.397.092,34
	31/12/2018	Euro	1.186.176,34
	31/12/2019	Euro	967.231,34

# TERZA PARTE



## L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### 3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2016.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato dal 2014 al 2017.

Avanzo	2014	2015	2016	2017
Avanzo applicato per spese correnti	73.900,00	0,00	9.763,10	17.827,50
Avanzo applicato per spese c/capitale	27.600,00	496.241,32	260.201,12	0,00
<b>Totale Avanzo applicato</b>	<b>101.500,00</b>	<b>496.241,32</b>	<b>269.964,22</b>	<b>17.827,50</b>

La tabella che segue evidenzia l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016.

## Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	4.023.781,67
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.398.652,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	8.607.407,58
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	9.004.203,82
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	127.878,91
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	2.800,80
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>5.156.317,49</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.795.488,40
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	2.482.366,70
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	217.102,17
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>4.252.337,02</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
<b>Parte accantonata</b>		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.669.278,01
	Fondo accantonamenti. al 31/12/2016	46.726,86
	Fondo ..... al 31/12/2016	0,00
		.
		.
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.716.004,87</b>
<b>Parte vincolata</b>		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	501.847,33
	Vincoli derivanti da trasferimenti	544.199,42
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.051,02
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	321.646,77
	Altri vincoli da specificare	0,00
		.
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.406.744,54</b>
		.
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>840.198,46</b>
		.
		.
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>289.389,15</b>
		.
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		.
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	17.827,50
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	<b>Totale risultato di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### 3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riporta l'elenco analitico delle risorse vincolate, *l'elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione e l'avanzo destinato agli investimenti.*

Elenco analitico delle risorse vincolate:		
- vincoli derivanti da legge	Euro	501.847,33
- vincoli da trasferenti	Euro	544.199,42
- vincoli da finanziamenti	Euro	39.051,02
- vincoli attribuiti dall'Ente	Euro	321.646,77
Elenco analitico delle risorse accantonate.		
- Fondo crediti dubbia esigibilità	Euro	1.669.278,01
- Fondo organismi partecipati	Euro	9.229,00
- Fondo indennità di fine mandato	Euro	5.856,00
- Fondo contenzioso	Euro	31.000,00
- Fondo "109"	Euro	641,86
Risorse destinate agli investimenti	Euro	840.198,46

### 3.2 Il Ripiano del Disavanzo

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che la nota integrativa al bilancio di previsione indichi le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'ente non prevede un disavanzo da finanziare.

## 4 Il Fondo pluriennale vincolato

### Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, e' pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese.

Fondo Pluriennale Vincolato - Parte entrata	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese c/capitale	217.102,17	0,00	0,00

### Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese e' costituito da due componenti distinte:

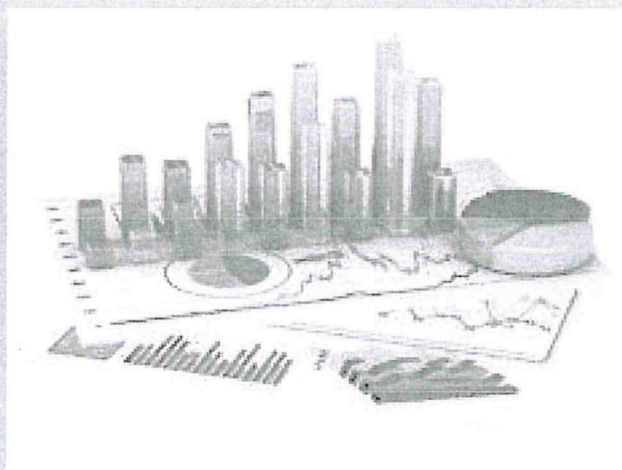
- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00

Con riferimento agli investimenti inseriti nel programma delle Opere Pubbliche 2017-2019, la spesa e' stata inserita in Bilancio con esigibilità nell'anno di inserimento nel programma. Qualora l'esigibilità dovesse variare, le spese saranno trasferite, con variazione, tramite il Fondo Pluriennale di Spesa, all'anno di esigibilità.



# QUARTA PARTE



## IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

## 5 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Il novellato art. 9 della legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevede che:

*“I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ...*

*Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”*

In sostanza la legge 164 del 12 agosto 2016 che ha apportato modifiche alla legge 243/2012, la legge in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, ha fatto proprio il principio del pareggio di bilancio così come introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 determinando, in maniera definitiva, il superamento dei saldi di cassa e del saldo di competenza di parte corrente.

La novità riguarda l'inserimento nel saldo di competenza finale del fondo pluriennale vincolato formato da entrate finali a partire dal 2020. Per gli anni 2017-2019, sarà la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, a stabilirne l'inclusione nel saldo o meno.

**Il bilancio di previsione 2017-2019 del nostro Ente è tenuto a rispettare, a legislazione vigente, il pareggio di bilancio così come delineato dal legislatore nella legge di stabilità per il 2016, la legge 208/2015, che prevede l'esclusione del fondo pluriennale vincolato tra le entrate e le spese finali.**

Pertanto, per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio risulta conseguito nei seguenti termini indicati nella tabella che segue.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)		0,00	0,00
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		0,00	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.759.591,00	5.905.995,00	5.935.995,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	223.750,00	233.334,00	233.334,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	223.750,00	233.334,00	233.334,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.415.041,00	1.412.140,65	1.418.880,65
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.761.733,40	2.201.000,00	385.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	9.160.115,40	9.752.469,65	7.973.209,65
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.203.229,50	7.160.766,65	7.189.477,65
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	360.000,00	475.000,00	558.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	3.059,00	3.059,00	131,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.839.170,50	6.681.707,65	6.630.346,65
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.988.624,57	2.380.787,00	564.787,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		

L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.988.624,57	2.380.787,00	564.787,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>8.827.795,07</b>	<b>9.062.494,65</b>	<b>7.195.133,65</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>332.320,33</b>	<b>689.975,00</b>	<b>778.076,00</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)<sup>(6)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>5.759.591,00</b>	<b>5.905.995,00</b>	<b>5.935.995,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>223.750,00</b>	<b>233.334,00</b>	<b>233.334,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.415.041,00</b>	<b>1.412.140,65</b>	<b>1.418.880,65</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.761.733,40</b>	<b>2.201.000,00</b>	<b>385.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.203.229,50	7.160.766,65	7.189.477,65
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	360.000,00	475.000,00	558.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	3.059,00	3.059,00	131,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>6.839.170,50</b>	<b>6.681.707,65</b>	<b>6.630.346,65</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.988.624,57	2.380.787,00	564.787,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.988.624,57</b>	<b>2.380.787,00</b>	<b>564.787,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>332.320,33</b>	<b>689.975,00</b>	<b>778.076,00</b>

(\*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

# QUINTA PARTE



# ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

## 6 Enti ed organismi strumentali

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati.



## 6.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società di capitali	capitale sociale al 31/12/2015	% quota di partic. 31/12/15
Compagnia Pisana Trasporti S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE - Svolge l'attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci.	16.800.000,00	1,09
CTT NORD -S.R.I. - Svolge l'attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci. L'attività è svolta mediante sistemi di mobilità.	41.507.349,00	0,78
Geofor S.p.A. - Progettare e realizzare impianti di discarica, stoccaggio, trattamento, rigenerazione, recupero, innocuizzazione ed inertizzazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché le opere di recupero ambientale delle aree di discarica esaurite o dismesse - Gestisce servizi di vario genere legati allo smaltimento di rifiuti.	Al 31/12/2015 società di Retiambiente che ne ha acquisito la proprietà del 100% -	
Ecofor Service S.p.A. - Studio, progettazione, costruzione, montaggio, direzione dei lavori, controllo ed ispezione di qualità nel campo della costruzione di impianti industriali - Gestisce servizi di vario genere legati allo smaltimento di rifiuti industriali e di movimento terra - gestione discarica.	1.170.000,00	0,010
Geofor Patrimonio S.p.A. - Gestisce il patrimonio immobiliare/impiantistico connesso al servizio pubblico di smaltimento rifiuti	2.500.003,00	0,010
Fidi Toscana S.p.A. : la società si propone di agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato, ed a breve termine, nonché ad altre forme finanziamento delle imprese di minori dimensioni	160.163.224,00	0,0006
Cerbaie S.p.A. -progettazione e gestione di sistemi di reti di acquedotti e fognature, la realizzazione e la gestione di opere ed impianti necessari alla captazione, distribuzione e commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che industriale	16.634.820,00	4,66
Po.te.co s.c.r.l. - Opera nel settore della ricognizione, monitoraggio, sviluppo delle imprese piccole e medie operanti nel settore conciario della Regione Toscana con particolare riguardo allo stato della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'innovazione.(3338)	35.000,00	4,30
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE - s.c.p.a. - (APES) - Funzioni attinenti il recupero, manutenzione e gestione ammin.va del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica	870.000,00	2,10

DOMUS Sociale S.r.l. - Opera nel settore "casa". Ricerca e acquisizione di un patrimonio immobiliare da destinare alla collettività dei cittadini italiani e stranieri che dispongono di un reddito insufficiente a soddisfare le proprie necessità abitative	92.500,00	20,00
Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni - Istituto che sostiene il mondo no profit e l'economia solidale. Finanzia la cooperazione sociale, la cooperazione internazionale, la tutela dell'ambiente, la società civile.	Con atto di GC 36 /2015 "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'" e successiva DE 97 del 24/2/2016 "Cessione Azioni Banca Popolare Etica S.C.P.A"- cedute azioni della società	
Civitas Montopoli s.r.l. Società unipersonale - svolgimento servizi comunali - (farmacia comunale) - Costituita il 1/6/2006 con atto REP. 30138 - Inizio attività il 19/06/2008 -	10.000,00	100,00
Azienda Energetica Provincia di Pisa S.r.l. - Gestione domanda energetica, promozione efficienza energetica, migliore utilizzo risorse locali e rinnovabili e miglioramento protezione ambiente - al 31/12/2010 Formalizzazione acquisto quota	66.529,00	1,72
RETIAMBIENTE SPA Società per azioni completamente pubblica propedeutica alla costituzione della società a capitale misto - Costituzione società 16/12/2011 - Gestore Unico Ciclo Integrato Rifiuti Urbani	14.260.812,00 (trattasi di capitale netto composto da 120.000,00 di cs oltre 14.183.380 di versamenti in conto aumento di capitale e detratte 42.567,00 di perdite)	0,43
<b>CONSORZI</b>	<b>Fondo dotazione 31/12/2015</b>	<b>% quota di partec. 31/12/2015</b>
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI PER L'IMPRESA, per l'esercizio delle attività e servizi strumentali alle attività degli enti associati, inerenti e connesse alla gestione del progetto, cofinanziato R.T. DDRT 2156 del 9/5/2006		16,667
SOCIETA' DELLA SALUTE svolge funzioni di governo del sistema sociale e sanitario	108.441,85	11,30
<b>FONDAZIONI</b>	<b>capitale sociale al 31/12/2015</b>	<b>% quota di partec. 31/12/15</b>
FONDAZIONE DOPO DI NOI - Finalità di tutela e solidarietà sociale	85.000,00	5,88
<b>AUTORITA' DI CUI ALLA LRT N.69/2011</b>	La Legge Regionale n. 69 del 28/12/2011 ha istituito le Autorità quali Enti pubblici RAPPRESENTATIVI di tutti i comuni appartenenti all'Ambito territoriale Ottimale (non classificate ne consorzi ne società partecipate)	
AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.I.T. - Regolazione servizio idrico integrato		
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. TOSCANA COSTA - Programmazione, organizzazione e controllo sull'attività do gestione servizio integrato RU art. 32, c.2 LRT 69/2011		

## Indice

	PREMESSA	2
1	ANALISI DELLE ENTRATE	5
1.1	Analisi per titoli	5
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1 <sup>^</sup>	7
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2 <sup>^</sup>	10
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3 <sup>^</sup>	11
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4 <sup>^</sup>	12
1.6	Strumenti derivati	13
		13
2	ANALISI DELLE SPESE	15
2.1	Titolo 1 <sup>^</sup> Spese correnti	15
2.2	Titolo 1 <sup>^</sup> Spese correnti	17
2.2.1	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	17
2.2.2	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	18
2.2.3	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	20
2.2.4	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	20
2.2.5	Accantonamenti per spese potenziali	20
		20
2.3	Titolo 2 <sup>^</sup> Spese in conto capitale	21
2.3.1	Il programma triennale degli investimenti	21
2.4	Titolo 3 <sup>^</sup> Spese per incremento di attività finanziarie	27
2.5	Titolo 4 <sup>^</sup> Spese per rimborso di prestiti	27
		27
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	29
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	31
3.2	Il Ripiano del Disavanzo	31
4	Il Fondo pluriennale vincolato	31
5	Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio	34
6	Enti ed organismi strumentali	36
6.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	37

